

## COME ASSUMERE IL RIMEDIO OMEOPATICO

Il successo terapeutico di un trattamento omeopatico basato sulla scelta e definizione del simillimum, richiede anche il rispetto e l'applicazione di alcune attenzioni, espresse nel seguente formulario.

1. I **granuli ed i globuli** omeopatici devono essere somministrati per via orale sublinguale e lasciati sciogliere in bocca, sotto la lingua.

2. Nei **lattanti** e nei bambini è possibile somministrare il rimedio omeopatico se in forma solida (granuli, globuli, compresse) sciogliendola la quantità prescritta del rimedio in acqua o latte, senza che ne venga alterata l'efficacia.

3. **Assumere** il rimedio omeopatico **lontano dai pasti**, a bocca pulita e senza sapori in bocca (spezie o alimenti aromatici crudi, cibi piccanti, aglio, cipolla, caffè, thé, camomilla, sigarette ed alcolici, menta, sostanze aromatiche).

4. Le **gocce** vanno assunte versando il numero prescritto, in una piccola quantità d'acqua o direttamente in bocca, trattenendo il liquido nel cavo orale per alcuni secondi prima di deglutire.

I rimedi in forma liquida è importante **agitarli, scuoterli energicamente 5 -10 volte prima di ogni somministrazione.**

## NORME GENERALI PER LA RIPETIZIONE DEL RIMEDIO

Nei § 245, 246, 247, 248 dell'Organon Hahnemann parla a riguardo della ripetizione del rimedio omeopatico.

§ 247

**La ripetizione di dosi identiche** (<sup>2</sup>) costanti di un medicamento anche unica, peggio se fatta più volte di seguito (a brevi intervalli, se si vuole che la cura non venga ritardata) **è una cosa assurda.**

**Il principio vitale non accetta queste dosi uguali senza ripugnanza**, ossia senza tralasciare di mettere in evidenza altri sintomi della malattia da medicamento oltre quelli simili ai sintomi della malattia naturale. Siccome la dose precedente ha già determinato nel principio vitale le modificazioni a lei proprie, una nuova dose di uguale potenza, non può più fare la stessa cosa.

Con una tale dose identica il malato non può altro che ammalarsi di altro male, ossia diventare più malato di prima, poiché ora rimangono ad agire solo quei sintomi della stessa medicina, che non sono più omiopatici per la malattia naturale; quindi nessun progresso nei riguardi della guarigione, ma soltanto un vero aggravamento del malato.

Ma **se invece ogni dose successiva è di potenza diversa**, ossia è di dinamizzazione un po' più alta (§ 269 - 270), **il principio vitale si lascia influenzare senza difficoltà** (diminuisce ancora più la sensibilità di fronte alla malattia naturale) e portare più vicino alla guarigione.

**Non ripetere il rimedio** che si è dimostrato benefico **ad una uguale potenza** (rischio di fare una sperimentazione dello stesso).

**Il rimedio in forma liquida** - diversamente da quello in forma solida - si può somministrare in forma ripetuta, però **prima** di ogni nuova **somministrazione** si deve **agitare** con alcune **scosse** energiche. In questo modo si ha una **modifica del grado di dinamizzazione**, non si somministra una potenza identica ma un po' modificata, quindi non vi è alcun ostacolo alle ripetizioni anche a brevi intervalli del rimedio.

Vorrei dire che la medicina omeopatica, bene scelta, solo se usata in modo ripetuto a parecchie potenze diverse, può liberare il principio vitale dal processo patogeno e guarirlo nelle malattie croniche.

## FREQUENZA DI SOMMINISTRAZIONE

La frequenza di somministrazione del rimedio varia in funzione di diversi fattori:

malattia di carattere acuto

malattia di carattere cronico

intensità dei sintomi

reattività della persona.

Nella malattia carattere **cronico** generalmente il rimedio può essere somministrato: una sola volta oppure da una a tre volte al giorno.

Nella malattie di carattere **acuto** il rimedio è somministrato generalmente in modo più frequente e proporzionale all'intensità dei sintomi.

### Le principali indicazioni per quanto riguarda la ripetizione del rimedio sono:

- Non ripetere un rimedio che ha agito bene alla stessa potenza.
- Utilizzare rimedi in forma liquida, dove è possibile modificare leggermente la potenza mediante scuotimenti del flacone prima di ogni nuova somministrazione.
- Ridurre la frequenza di somministrazione in base al miglioramento dei sintomi.
- Sospendere la somministrazione del rimedio appena si ristabilisce lo stato di salute

## METODO PLUS

Questo metodo si utilizza per la somministrazione di rimedi in forma liquida nella terapia di **malattie di carattere acuto**.

### PREPARAZIONE

- Introdurre in un vasetto contagocce da 30 ml la dose del rimedio omeopatico indicata dall'omeopata.
- Aggiungere miscela acqua – alcool (40 %) o solo acqua (per bambini) fino a riempire per metà il vasetto.
- Sciogliere completamente i granuli.
- Dinamizzare il prodotto mediante 100 energiche scosse.

Il rimedio così preparato è pronto per essere somministrato.

### SOMMINISTRAZIONE

Sintomi fortissimi (malattia iperacuta)	5 gocce ogni 15 minuti per un ora
Sintomi forti	5 gocce ogni 30 minuti per due ore
Sintomi medi	5 gocce ogni 2 ore per un giorno
Sintomi leggeri	5 gocce 3 volte al giorno

### Sbattere sempre il contenitore 10 volte prima di ogni nuova somministrazione

I tempi indicati sono di carattere indicativo sono solo un esempio e non sono vincolanti.

## **BIBLIOGRAFIA**

Pirra R. G.: Organon Del Arte de Curar – en busqueda del pensamiento original de Hahnemann – Ed. Buenos Aires. 2008.

Appunti di lezione del Diplomado de Homeopatia. Institut Homeopatic de Catalunya.